

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Sabato 20 S. Messa 18,30 + De Carlo Paolino, + Lorenzon Giuseppe Dora, + Romulo, + Andreatta Renato Rina

Domenica 21 S. Messa ore 10 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti,*

PRESENTI I CARABINIERI IN CONGEDO

+Zanatta Bruno Bruna, + Toffoletto Dino, + Roder Valentina, + Serafin Giuseppe, + Zanchetta Albino Marcella Renzo, + De Piccoli Ida,
+ Dal Ben Regina Roman Gino Roberto, + Sgorlon Egidio Livia, + Zigrà Stjepan + famiglia Fracas, + famiglia Bianchi.

Lunedì 22 S. CECILIA, VERGINE E MARTIRE – **LA CHIESA RIMANE CHIUSA**

Martedì 23 Madonna della Salute (21 novembre) ore 15,30 Rosario
ore 16 S. Messa Defunti in attesa della visione beatifica

Mercoledì 24 SANTI ANDREA DUNG-LAC, PRESBITERO E COMPAGNI, **n.b. S. Messa 16**

Giovedì 25 S. Messa 16

Venerdì 26 S. Messa 16 preghiamo per le vocazioni sacerdotali nella nostra parrocchia
+ Paro Igino Maria Luigi

INIZIA IL NUOVO ANNO LITURGICO

Maranathà, vieni Signore Gesù !!! Tempo di Avvento:

PRIMA di AVVENTO

Lecture Messa: Geremia 33,14-16; Salmo 24; I Tessalonicési 3,12 - 4,2; Luca 21,25-36

Sabato 27 S. Messa 18,30 PRESENTI I RAGAZZI DI **PRIMA MEDIA**
+ Bozzo Rita Paladin Arturo, + Roder Valentina, + Romulo
+ famiglia Bianco Olga Elena Pietro Angelo Angelina,

Domenica 28 **S. Messa ore 10** PRESENTI I RAGAZZI DI **SECONDA MEDIA**
+ Codognotto Attilio (Anniversario), + Rizzolo Gianni, + Bergamo Valter,
+ Zanchetta Ernesto Fiorenza Giuseppina, + Coniugi Giaveri,
+ famiglia Gibardo Tarcisio, + famiglia Paro Dussin, + famiglia Paro Pietro Trentin Maria,

ore 11,15 Battesimo di LEONARDO GEROTTO di Nicolò e Mosole Barbara

S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti,*

INVITATI I FANCIULLI DI **TUTTE LE ELEMENTARI**

Ai quali sarà consegnato il poster dell'avvento

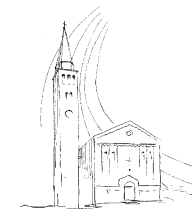
COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

Parrocchie di Ponte di Pieve - Levada e Negrissa -Salgareda
e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle - Cimadolmo e S. Michele

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
GIORNATA del SEMINARIO DIOCESANO

preghiere e offerte

20 / 21 novembre 2021



GIORNATA del SEMINARIO DIOCESANO

preghiere e offerte

"Signore Gesù, come un giorno hai chiamato i primi discepoli per farne pescatori di uomini, così continua a far risuonare anche oggi il tuo dolce invito: Vieni e seguimi"! Dona ai giovani ...la grazia di rispondere prontamente alla tua voce! Sostieni nelle loro fatiche apostoliche i nostri Vescovi, i sacerdoti, le persone consacrate. Dona perseveranza ai nostri seminaristi e a tutti coloro che stanno realizzando un ideale di vita totalmente consacrato al tuo servizio. Risveglia nelle nostre comunità l'impegno missionario.

Manda, Signore, operai nella tua messe e non premettere che l'umanità si perda per mancanza di pastori di missionari, di persone votate alla causa del Vangelo. Maria, Madre della Chiesa, modello di ogni vocazione, aiutaci a rispondere di "sì" al Signore che ci chiama a collaborare al disegno divino di salvezza
papa Francesco

Come aiutare il Seminario Diocesano

1. Con le offerte nella colonnina all'ingresso della chiesa

2. Borsa di studio permette di aiutare i giovani seminaristi a completare la loro formazione: l'importo intero è di 4.000 euro, ma si può anche versare un aiuto di importo inferiore: 2.000 euro, 1.000 euro, 500 euro, 250 euro, 100 euro, 50 euro (in base alle proprie disponibilità).

3. Lasciando dei beni in eredità al Seminario:

4. Versando l'offerta presso una qualsiasi Banca, intestando il bonifico a:

BCC di Monastier e del Sile – Filiale di Treviso centro –

codice **IBAN IT97 Z 070 7412 0010 0000 0106178**

per l'accreditamento a favore del SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO

– Piazzetta Benedetto XI, n. 2 – 31100 Treviso.

Versando l'offerta presso un qualsiasi Ufficio Postale con accreditamento

sul Conto Corrente Postale n° 000012531315 – intestato al SEMINARIO VESCOVILE

DI TREVISO - Piazzetta Benedetto XI, n.2 - 31100 Treviso; •

CATECHISMO...riprendiamo a trovarci con i fanciulli

delle elementare e i ragazzi delle Medie.

E' importante che in questo tempo di ripresa, anche degli incontri di gruppo, le famiglie con i figli partecipino alla MESSA anche quando non c'è l'attività programmata.

La comunità dei cristiani OGNI DOMENICA celebra la vittoria di Gesù sulla morte, partecipa al BANCHETTO del **Vangelo** e dell'**Eucarestia** per nutrire la vita e sostenete la testimonianza nel mondo del comandamento dell'amore.

Calendario per i vari gruppi:

sabato 27 novembre ore 16 ragazzi/e di **Prima media**

l'incontro terminerà alle 19,15 dopo la messa

Domenica 28 novembre ore 9,50 ragazzi di **Seconda Media** ...partecipazione alla Messa e attività con termine alle ore 12,30

TUTTE LE ELEMENTARI invitate alla S. Messa delle ore 16

Domenica 5 dicembre ore 14,30 i fanciulli **Quinta elementare**

l'incontro terminerà alle 16,45 al termine della Messa

Domenica 12 dicembre i fanciulli **Quarta elementare** ore 9,50

partecipazione alla Messa e attività con termine alle ore 12,30

Domenica 19 dicembre ore 9,50 **TUTTI I RAGAZZI DELLE MEDIE**

Partecipazione alla Messa delle 10

Ore 14,30 i fanciulli di **terza elementare**

l'incontro terminerà alle 16,45 al termine della Messa

RITIRO di Avvento per famiglie, chiesa di Catena di Villorba ore 15 di domenica 28 novembre sarà curata anche una animazione per bambini e ragazzi

Le famiglie che intendono iscrivere i propri figli dalla **Terza elementare** alla **Seconda media** agli **incontri di catechismo** sono pregati di ritirare i moduli posti nel tavolo in chiesa e restituirli al più presto ponendoli nel contenitore sempre in chiesa **GRAZIE**.

Un re scandaloso

Se il contesto fosse un altro, le parole che pronuncia risulterebbero almeno un poco credibili. Se lui non fosse un giudeo consegnato al procuratore romano dai suoi stessi connazionali per essere condannato, quello che dice di se stesso avrebbe una qualche plausibilità. Ma come si fa a credergli quando dice «Io sono re» proprio in un momento in cui sembra completamente privo di potere, di sostegno, e addirittura di diritti? Chi sarebbe disposto a dargli credito, o addirittura ad affidargli la propria vita? Lo scandalo della festa odierna è lì, in quella scena che oggi ci presenta il Vangelo di Giovanni. Non è casuale. È uno scandalo voluto, premeditato, cercato, per far saltare tutte le ambiguità connesse con le nostre immagini di regalità. Non fatichiamo ad immaginarci in Pilato,

rappresentante del potere di Roma, una certa curiosità mista a disprezzo. Il primo ad essere sconcertato è proprio lui. Per lui regnare vuol dire avere forza, imporsi, obbligare gli altri ad accettare il proprio potere. Roma comanda e lo fa con le legioni. Pilato conosce bene la fierezza e l'ostilità degli ebrei. Sa però che nulla può resistere alla determinazione di Roma. Ma quest'uomo che gli viene condotto, quest'uomo completamente nelle sue mani, quale potere può rivendicare? Anche noi siamo sconcertati, assieme a Pilato. E proprio per indorare la pillola, per ridurre la distanza, abbiamo finito con l'attribuire a Gesù le insegne di una regalità che non ha niente a che fare con lui. L'abbiamo rappresentato come un re di questo mondo: una corona, uno scettro, un manto regale, un trono. A corto di fantasia, succubi delle nostre rappresentazioni del potere, abbiamo finito col metterglielo addosso. Perché era troppo duro ammettere che il suo è un altro potere, quello disarmante e disarmato dell'amore. Perché la sua totale nudità contrastava con la nostra immagine di un re avvolto in morbide e preziose vesti. Perché il suo stile viene a cozzare tremendamente con il nostro. Oggi, se vogliamo essere fedeli a questa festa, dobbiamo sottolineare e non coprire lo scandalo. Dobbiamo proclamare questa realtà difficile da digerire: l'ultima parola sulla storia la dice proprio il Crocifisso, l'inchiudato al patibolo, il condannato dal potere civile e religioso. Ed è una vita donata, sono parole e gesti d'amore che, soli, possono salvare e cambiare il mondo

di Roberto Laurita

Mercoledì scorso 17 novembre si sono ritrovati nel salone del nostro oratorio patronato le comunità MASCI (adulti scout) della zona. 50 persone che si stanno confrontando per stilare il cammino dell'associazione nei prossimi anni

Nei giorni scorsi si è tenuto un incontro con l'amministrazione comunale per valutare una soluzione per il **piazzale della chiesa**; l'impossibilità di contribuire a finanziare l'intervento da parte dell'istituzione pubblica, non permette di avviare una risoluzione definitiva del degrado. In settimana si è proceduto ad un intervento "tampone" per ridurre le rotture della pavimentazione antistante la chiesa. Per evitare ulteriore degrado l'area **rimarrà SEMPRE CHIUSA alle automobili**, tranne le occasioni dei funerali.

Per quanto riguarda il **polifunzionale** posto nel retro della chiesa, ad oggi è usufruibile fino alla fine di gennaio del prossimo anno. La sanatoria per continuare l'utilizzo della struttura risulta molto onerosa per la parrocchia, si sta valutando la possibilità di una convenzione con l'amministrazione comunale.

Parrocchia S.Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV Via Roma, 64 31047 tel. 0422 759 132
mail: pontedipiave@diocesiv.it d.Giuliano Comelato cell. 330 67 40 77

foglio avvisi si può trovare sul sito della Collaborazione Ponte di Piave

Per essere pronti a vegliare C'è un modo di vivere l'attesa che rimanda direttamente al futuro: aspettare un evento, un incontro, un accadimento esclusivamente protesi a quella data, impazienti, facendo dipendere la nostra felicità a quanto deve avvenire. E l'attesa, il tempo che separa da "quel giorno", risulta composto da ore da far trascorrere il più velocemente possibile. L'attesa che invece sperimentiamo nell'Avvento cristiano è differente. Non è il solo contare i giorni che ci separano dal Natale o compiere pratiche devote affinché il 25 dicembre sia vissuto santamente, quasi quel fatto accaduto più di 2000 anni fa possa ripetersi ancora così. Nell'Avvento cristiano siamo chiamati a vivere con particolare intensità l'attesa dell'incontro definitivo con il Signore, quando lo incontreremo faccia a faccia al termine della nostra vita. È un tempo che ogni anno ci educa al mistero fondamentale della nostra fede, non ci prepara al Natale, ma va bene oltre: ci prepara all'eternità, al definitivo, al senso dell'esistere. L'esperienza dell'Avvento sarà autentica non se ci impegniamo in attività spirituali, caritative, formative, celebrative, ma se faremo un'esperienza sorprendente: chi attendiamo, il Signore Gesù, ci sta già cercando, il suo amore ci sta già raggiungendo. È lui che ci attira a sé e mette nel nostro cuore la nostalgia di Lui, è il suo amore per noi che rende desiderabile l'incontro. L'attesa è fruttuosa e diviene un tempo da vivere, non da ingannare, se riconosciamo l'amore proteso verso di noi della persona che aspettiamo, se lasciamo che cambi la nostra vita, se acconsentiamo che ci sostenga nel muovere i nostri passi nella giusta direzione, se ci confermiamo per essere meno inadeguati nell'incontro, per non mancare l'appuntamento, per riconoscere la persona amata.